

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 26 aprile 2005

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 25 febbraio 2005 - Deliberazione N. 254 - Area Generale di Coordinamento N. 20 Assistenza Sanitaria - **Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Provvedimenti e indirizzi organizzativi.**

omissis

PREMESSO

Che la L.R. n. 10/2002 "Piano Sanitario Regionale" ha previsto interventi per la tutela della salute mentale nell'età evolutiva ed adolescenziale;

che il Progetto obiettivo regionale sulla Salute mentale per il triennio 2002-2004, ha previsto interventi nell'età evolutiva ed adolescenziale e che in sede di approvazione dello stesso è stato espunto l'argomento relativo alla salute mentale in età evolutiva riservandosi di procedere successivamente all'emanazione di successive direttive regionali specifiche sull'argomento;

che le Linee Guida Nazionali sulla riabilitazione pubblicate sulla G.U. n. 124 del 11-5-98, nell'affermare l'unitarietà del percorso riabilitativo come strategia di soluzione dei problemi che limitano lo sviluppo della completa autonomia della persona disabile, hanno previsto, tra l'altro, interventi per i disturbi neuropsicologici acquisiti dell'età evolutiva;

che, dal testo delle: "Linee guida regionali per la riabilitazione in Campania" approvate con Del n. 482 del 25.3.2004 sono state espunte le modalità relative alla presa in carico del soggetto disabile in età evolutiva, per un ulteriore approfondimento dovuto alla interdisciplinarietà della problematica;

che il P.O.N. Materno infantile 1998-2000 ha previsto interventi per la prevenzione del disagio psichico in età evolutiva;

che la Giustizia minorile ha sollecitato, la Giunta Regionale affinché predisponesse una rete assistenziale strutturata per l'assistenza ai cittadini in età evolutiva e adolescenziale affetti da gravi disturbi neuropsicologici e disturbi comportamentali interessanti l'area penale;

CONSIDERATO

Che, per quanto espresso ai punti precedenti, gli interventi per la tutela della salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza trovano riscontro, seppure con diversa accentazione e in differenti contesti, in vari ambiti della normativa nazionale e regionale che, pertanto non sono ascrivibili, in via esclusiva, ad alcuno dei livelli organizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale;

che gli interventi e le iniziative fino ad ora posti in essere, dai differenti livelli organizzativi delle AASSLL, in tale materia, seppure di livello qualitativo apprezzabile, hanno avuto la caratteristica della parzialità e della discontinuità legata ai casi che pervenivano all'osservazione, senza riuscire ad implementare una rete assistenziale;

che invece nella Regione Campania si pone la necessità di costruire un sistema organizzato a rete in grado di garantire sul piano preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo adeguate risposte ai bisogni di salute dei minori per quanto riguarda le patologie e i disturbi di interesse neuropsicologico, psicopatologico, psichiatri psicomotorio dell'età evolutiva e adolescenziale;

che l'implementazione di tale sistema organizzato necessita, per andare a regime, dei tempi necessari per il censimento delle risorse qualificate esistenti, all'attivazione e effettuazione di specifici percorsi formativi e di aggiornamento delle diverse qualifiche professionali necessarie;

PRESO ATTO

Che un gruppo di lavoro, all'uopo istituito dal Coordinatore dell'Area Assistenza Sanitaria, con il compito di formulare ipotesi e proposte per l'organizzazione eli una rete assistenziale, in grado di garantire le risposte di cui al precedente capoverso, ha redatto un documento in cui viene proposta l'istituzione e l'attivazione in ogni A.S.L. di almeno una unità operativa complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e di unità operative semplici distrettuali con le seguenti caratteristiche;

a. Unità operative della salute mentale dell'età evolutiva e dell'adolescenza per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi psicologico, comportamentali e psichiatrici, ivi compresi quelli di area penale segnalati dalla Giustizia minorile, della fascia di età 0-18 anni con progetti di presa in carico e programmi terapeutici individuali, realizzando una continuità terapeutica nell'età di passaggio attraverso attività integrate con le unità operative di salute mentale per adulti. Esse sono articolate in servizi ambulatoriali, day-hospital, strutture semiresidenziali e residenziali, secondo quanto previsto dal P.O. nazionale "Tutela della Salute Mentale 1998-2000";

b. unità operative per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neuropsicologici e neurologici e per la presa in carico dei minori con disabilità neurosensoriali e cognitive nella fascia di età 0-18 anni, attraverso la formulazione dei progetti terapeutici individuali e la valutazione periodica, anche attraverso l'utilizzo nella fase della diagnosi e della cura, di posti letto ospedalieri di pediatria dedicati;

RITENUTO Che il documento elaborato dal gruppo di lavoro citato e agli atti dell'assessorato, possa essere accolto come percorso programmatico da realizzare in varie fasi, in rapporto alle risorse presenti nei territori di competenza;

che pertanto in sede di prima applicazione si invitano i Direttori Generali delle AASSLL a valutare l'istituzione, in via sperimentale e nelle more dell'emanazione di specifiche Linee Guida regionali, in coerenza con i Piani Attuativi Aziendali e con la riconversione di UU.OO. già previste nei citati Piani Attuativi, di una unità operativa complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

che, con le stesse modalità di cui al precedente capoverso, i Direttori Generali delle AASSLL sono invitati, previa valutazione epidemiologica del bisogno, ad istituire Unità operative semplici distrettuali, così come indicate ai punti precedenti; che l'articolazione e il numero delle Unità Operative Territoriali semplici sarà definita da ogni singola Azienda tenendo conto dei Piani attuativi aziendali, del bacino di utenza (valori demografici e caratteristiche epidemiologiche della fascia di età da 0 a 18 anni) e delle caratteristiche territoriali;

che le unità operative complesse debbano svolgere attività di collegamento con il Dipartimento di Salute mentale, con l'Area Materno Infantile e l'Area di Assistenza riabilitativa, Tossicodipendenze e con le strutture sociali, educative, scolastiche e giudiziarie del territorio.

VISTO

- la L.R. 32/94;

- la Delibera di G.R.C. n. 9975 del 12.12.97 - Approvazione delle Linee Guida Attività Socio Sanitarie rivolte al minore secolarizzato;

- il D.M. 24.04.2000 - Progetto Obiettivo Materno Infantile 1998-2000;

- la Delibera di G.R.C. n. 460/99 - Linee Guida inerenti il progetto di promozione e tutela degli adolescenti;

- la L.R. 10 dell'11.07.2002 - Piano sanitario regionale 2002-2004;

- la Delibera di G.R.C. n. 2132 del 20 giugno 2003 - Progetto Obiettivo Regionale per la Salute Mentale in Campania;

- la Delibera di G.R.C. n. 482 del 25.03.2004 - Linee Guida per la Riabilitazione nella Regione Campania;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- Di prendere atto del verbale del gruppo di lavoro istituito ad hoc e di conseguenza:

- consentire ai Direttori Generali delle AASSLL, nelle more dell'emanazione di specifiche Linee Guida Regionali, di valutare l'opportunità di richiedere, in via sperimentale, in base al modello organizzativo ipotizzato nel citato verbale, in coerenza con i Piani Attuativi Aziendali e con le risorse disponibili e in considerazione della riconversione di UU.OO già previste nei citati Piani Attuativi, l'istituzione di una unità operativa complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

- con le stesse modalità di cui al precedente capoverso, i Direttori Generali delle AASSLL previa valutazione epidemiologica del bisogno, possono richiedere l'istituzione di U.O semplici distrettuali così come appresso indicate:

1. Unità operativa semplice della salute mentale dell'età evolutiva e dell'adolescenza per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi psicologico, comportamentali e psichiatrici, ivi compresi quelli di area penale segnalati dalla Giustizia minorile, della fascia di età 0-18 anni con progetti di presa in carico e programmi terapeutici individuali, realizzando una continuità terapeutica nell'età di passaggio attraverso attività integrate con le unità operative di salute mentale per adulti.

2. Unità operativa semplice per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neuropsicologici e neurologici e per la presa in carico dei minori con disabilità neurosensoriali e cognitive nella fascia di età 0-18 anni, attraverso la formulazione dei progetti terapeutici individuali e la

valutazione periodica, anche attraverso l'utilizzo nella fase della diagnosi e della cura, di posti letto ospedalieri di pediatria dedicati;

- di stabilire che l'articolazione delle Unità Operative semplici sarà definita da ogni singola Azienda tenendo conto del bacino di utenza (valori demografici e caratteristiche epidemiologiche della fascia di età da 0 a 18 anni) e delle caratteristiche territoriali;

- di inviare, per l'esecuzione, al Settore Programmazione sanitaria. Assistenza sanitaria e Fasce Deboli e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino